

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

NELL'OTTAVA DI NATALE

SOLENNITÀ DI

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

PRESIEDUTA DAL SIGNOR CARDINALE

ANGELO DE DONATIS

VICARIO DI SUA SANTITÀ

PER LA DIOCESI DI ROMA

1 gennaio 2021



Riti di Introduzione

PROCESSIONE DI INGRESSO

Quando il popolo è radunato e tutto è stato preparato si avvia la processione attraverso la chiesa verso l'altare nel modo consueto, mentre l'organo suona con solennità.

Giunti alla confessione, senza baciare l'altare il sacerdote si reca alla sede e, dà inizio alla celebrazione col SEGNO DELLA CROCE.

Il sacerdote, rivolto al popolo, canta o dice:



Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Il popolo risponde: Amen.

SALUTO

Quindi il sacerdote rivolge il SALUTO al popolo, allargando le braccia e dicendo:

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo
siano con tutti voi.

Cf. 2Cor 13,13

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE E AL CANTO DEL «VENI CREATOR»

Il sacerdote si rivolge ai presenti con queste parole o altre simili:

In questo primo giorno dell'anno,
invochiamo il dono di quello Spirito
che aleggiava sulle acque
nel principio della creazione
e che ci è stato donato nei sacramenti,
per ricrearci alla vita nuova in Cristo Salvatore.

Riempia della sua presenza i nostri giorni,
e accompagni il cammino della Chiesa,
pellegrina nella fede, come Maria,
sulle strade della storia.

Lui che scruta le profondità di Dio,
illumini il nostro volto,
sia segno di benedizione,
e accenda nell'intimo dei cuori
la fiamma dell'eterna carità.

Segue una breve pausa di silenzio..

Quindi, mentre si esegue l'inno, il sacerdote si porta davanti all'altare e infonde l'incenso nel braciere, rimanendo rivolto verso l'altare.

H. VIII

V

E-ni, cre- á- tor Spí- ri- tus, mentes tu- ó- rum ví- si- ta,

imple su- pérna grá- ti- a, quæ tu cre- ásti, pécto- ra.

2. Qui dí- ce- ris Pa- rácli- tus, do- num De- i al- tíssimi,

fons vi- vus, ignis, cá- ri- tas et spi- ri- tá- lis úncti- o.

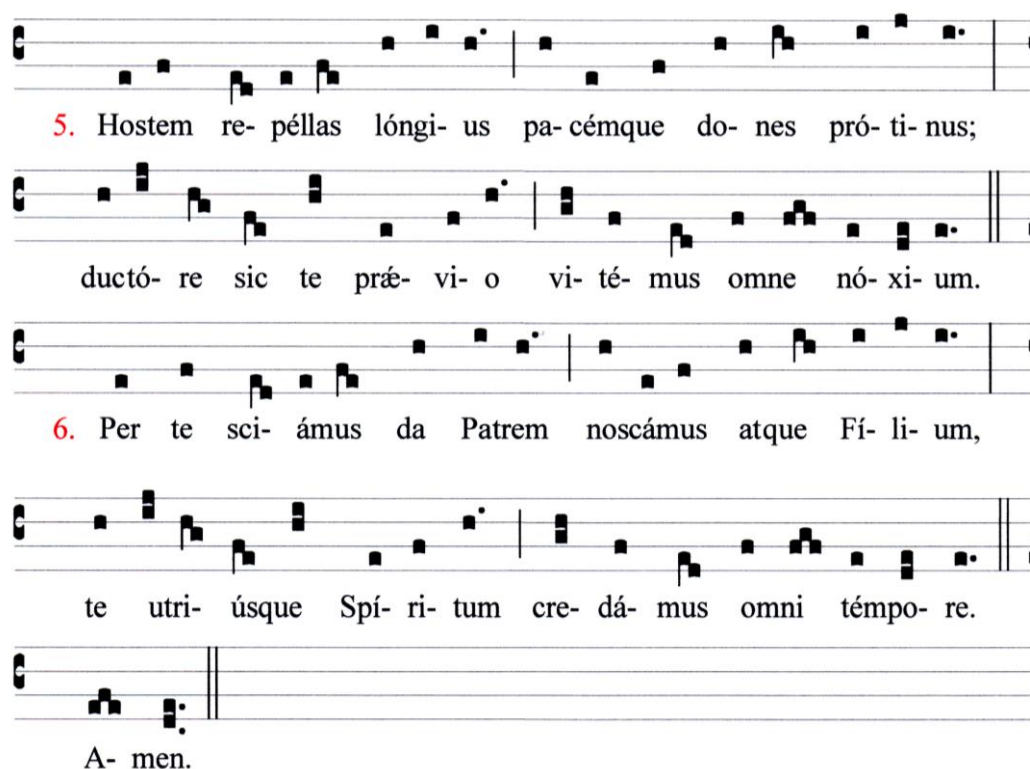
3. Tu septi- fórmis mú- ne- re, dextræ De- i tu dí- gi- tus

tu ri- te promíssum Patris sermó- ne di- tans gúttu- ra.

4. Accénde lumen sénsi-bus, infúnde amó-rem córdi-bus,

infirmá nostri córpo- ris, virtú- te firmans pérpe- ti.





5. Hostem re- péllas lóngi- us pa- cémque do- nes pró- ti- nus;
ductó- re sic te præ- vi- o vi- té- mus omne nó- xi- um.

6. Per te sci- ámus da Patrem noscámus atque Fí- li- um,
te utri- úsque Spí- ri- tum cre- dá- mus omni témpo- re.
A- men.

Terminato l'inno, il sacerdote, torna alla sede e conclude con l'orazione:

Dio nostro Padre,
che nel mistero dell'incarnazione
del Cristo tuo Figlio,
ci hai dato di contemplare
lo splendore della tua gloria,
riempici con la forza del tuo Spirito,
perché ogni nostro giorno
sia vissuto sotto la sua guida
e alla luce della tua Sapienza.

Poni nel nostro cuore
il sigillo del tuo amore,
purificaci dai nostri peccati
e rinnovaci al fuoco della tua misericordia,
perché conformati in tutto
a Cristo Redentore
possiamo essere nel mondo
segno luminoso di grazia,
costruttori e testimoni della tua pace,
nell'attesa del giorno senza fine
in cui Tu sarai «tutto in tutti».

Per Cristo nostro Signore.

Il popolo acclama:

Amen.

INNO DEL GLORIA

Poi, quando è prescritto, si canta o si dice l'INNO:

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

Terminato l'inno, il sacerdote, a mani giunte, dice:

Preghiamo.

E tutti, insieme con il sacerdote, pregano in silenzio per qualche momento.

Quindi il sacerdote con le braccia allargate, canta o dice la COLLETTA:

O Dio, che nella verginità feconda di Maria
hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna,
fa' che sperimentiamo la sua intercessione,
poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita,
Gesù Cristo, tuo Figlio.

Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama:

Amen.

Liturgia della Parola

Terminata la Colletta, dopo un eventuale momento di silenzio, il lettore si reca all'ambone e proclama la PRIMA LETTURA. Tutti ascoltano seduti. Al termine della lettura, il lettore acclama:

Parola di Dio.

Tutti rispondono: **Rendiamo grazie a Dio.**

Il salmista, o cantore, canta o proclama il SALMO, il popolo risponde con il ritornello.

Quando è prevista, il lettore proclama dall'ambone la SECONDA LETTURA. Al termine della lettura, il lettore acclama:

Parola di Dio.

Tutti rispondono: **Rendiamo grazie a Dio.**

Segue l'Alleluia o altro canto stabilito dalle rubriche, secondo il Tempo liturgico.

Intanto, il Sacerdote pone l'incenso nel turibolo.

Poi il diacono che deve proclamare il VANGELO, inchinato profondamente davanti al sacerdote, chiede la benedizione, dicendo sottovoce:

Benedicimi, o padre.

Il Sacerdote dice sottovoce:

Il Signore sia nel tuo cuore e sulle tue labbra,
perché tu possa annunciare degnamente il suo Vangelo:
nel nome del Padre
e del Figlio ✝ e dello Spirito Santo.

Il diacono si fa il segno della croce e risponde:

Amen.

Poi il diacono si reca all'ambone, accompagnato, dai ministri con l'incenso e i candelieri. Giunto all'ambone, canta o dice, a mani giunte:

Il Signore sia con voi.

Il popolo risponde: **E con il tuo spirito.**

Il diacono:

Dal Vangelo secondo N.

e intanto segna il libro e se stesso sulla fronte, sulla bocca e sul petto.

Il popolo acclama: **Gloria a te, o Signore.**

Il diacono incensa il libro e proclama il VANGELO.

Terminata la proclamazione del vangelo, il diacono o il sacerdote acclama:

Parola del Signore.

Segue l'OMELIA del sacerdote.

Dopo la proclamazione del Vangelo o dopo l'omelia, è opportuno fare un momento di silenzio per la riflessione personale.

PROFESSIONE DI FEDE

Quindi, si rinnova la PROFESSIONE DI FEDE:

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,

Alle parole: e per opera dello Spirito Santo... si è fatto uomo, **tutti si inchinano.**

e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Il sacerdote invita i fedeli a pregare, dicendo:

In comunione con Maria la Madre del Signore,
salga più fiduciosa la nostra supplica al Dio della pace,
confidando nell'azione feconda del suo Santo Spirito
che riempie l'universo.

Il Diacono:

Preghiamo insieme e diciamo:
Dio della pace, ascoltaci.

Il Diacono:

Ricordati Signore della tua Chiesa:
sull'esempio di Maria sia docile nell'ascolto della parola
e pronta a portarla a tutti gli uomini.
Preghiamo. **R.**

Ricordati dell'umanità che ami:
ciascuno coltivi con coraggio la cultura della pace,
sostenendo la lotta contro la cupidigia e l'egoismo
che distrugge anche il creato.
Preghiamo. **R.**

Ricordati Signore delle famiglie,
specialmente quelle in difficoltà e povertà:
possano abitare nella tua benedizione
e sentire la tenerezza e la sollecitudine dei fratelli,
per aprirsi a una nuova prospettiva di vita.
Preghiamo. **R.**

Ricordati Signore dei poveri, dei migranti e dei rifugiati:
possano veder compiuto il loro desiderio di bene e di pace
e trovare una vera e civile convivenza e integrazione tra noi.
Preghiamo. **R.**

Ricordati Signore di tutti noi:
ci sia dato di conformare la nostra vita a quella di Cristo
per costruire la cultura della cura come percorso di pace
e formare una comunità di fratelli che si accolgono reciprocamente,
prendendosi cura gli uni degli altri.
Preghiamo. **R.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Il sacerdote conclude:

O Dio, che nella tua provvidenza
dài inizio e compimento
a tutto il bene che è nel mondo,
fa' che in questa celebrazione della divina Maternità di Maria
gustiamo le primizie del tuo amore misericordioso
per goderne felicemente i frutti.
Per Cristo nostro Signore.

Il popolo acclama: Amen.



Riti di Comunione

DOPO LA COMUNIONE

Poi, stando alla sede, il sacerdote, rivolto al popolo, dice a mani giunte:

Preghiamo.

E tutti, insieme con il sacerdote, pregano in silenzio per qualche momento, a meno che sia già stato osservato dopo la comunione.

Poi il sacerdote, con le braccia allargate, canta o dice:

I sacramenti ricevuti con gioia, o Signore,
conducano alla vita eterna noi che ci gloriamo di riconoscere
la beata sempre Vergine Maria
Madre del tuo Figlio e Madre della Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

Il popolo acclama:

Amen.

Riti di Conclusione

BENEDIZIONE SOLENNE

Il sacerdote, allargando le braccia, rivolto verso il popolo, canta o dice:



Il Signore sia con voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Il diacono può invitare i fedeli a inchinare il capo per la benedizione, dicendo:

Inchinatevi per la benedizione.

Quindi il sacerdote, tenendo le mani stese sul popolo, pronunzia la benedizione:

Dio, sorgente e principio di ogni benedizione,
effonda su di voi la sua grazia
e vi doni per tutto l'anno vita e salute.

R. Amen.

Vi custodisca integri nella fede,
costanti nella speranza,
perseveranti e pazienti
sino alla fine nella carità.

R. Amen.

Dio disponga opere e giorni nella sua pace,
ascolti qui e in ogni luogo le vostre preghiere
e vi conduca alla felicità eterna,

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre
e Figlio ✝
e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

INNO AKATHISTOS

Il sacerdote introduce l'inno mariano con queste parole o altre simili:

Al termine di questa celebrazione
celebriamo con gratitudine la Tuttasanta Madre di Dio,
la Madre del Principe della pace,
che ha riconciliato nell'amore il cielo con la terra.

A lei fiduciosi innalziamo il nostro canto,
perché ci ottenga ogni bene
e ci mostri sempre il volto misericordioso
del suo Figlio Gesù.

Lo Spirito che l'ha adombrata
e resa feconda di grazia
ci guidi e ci sostenga ogni giorno,
donandoci la pronta sollecitudine
di testimoniare nel mondo l'autore della vita,
con opere di giustizia e di pace.

Il sacerdote si reca presso l'effigie della Madonna col Bambino per l'offerta floreale e dell'incenso. Intanto il coro canta la prima stanza dell'Akathistos.

Ave, per Te la gioia risplende;
Ave, per Te il dolore s'estingue.
Ave, salvezza di Adamo caduto;
Ave, riscatto del pianto di Eva.
Ave, Tu vetta sublime a umano intelletto;
Ave, Tu abisso profondo agli occhi degli Angeli.

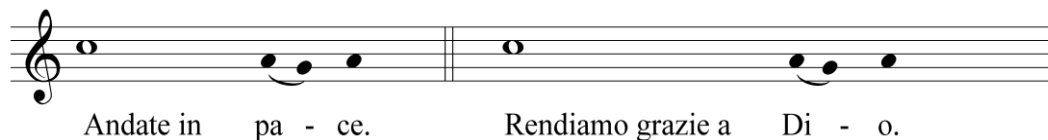
Ave, in Te fu elevato il trono del Re;
 Ave, Tu porti Colui che il tutto sostiene.
 Ave, o stella che il Sole precorri;
 Ave, o grembo del Dio che s'incarna.
 Ave, per Te si rinnova il creato;
 Ave, per Te il Creatore è bambino.

Il coro e l'assemblea:

Ave, Vergine e Sposa! Ave, Vergine e Sposa!

CONGEDO

Il diacono, rivolto verso il popolo, a mani giunte dice:



Andate in pace.

★ Oppure:

Andate e annunciate il Vangelo del Signore.

★ Oppure:

Nel nome del Signore, andate in pace.

Il popolo risponde:

Rendiamo grazie a Dio.

Il sacerdote bacia l'altare in segno di venerazione come all'inizio, fa quindi con i ministri un profondo inchino e torna in sacrestia.

